



Approvato in consiglio comunale il Bilancio 2011 del Comune di San Giovanni in Persiceto

Martedì 1 marzo in consiglio comunale è stato approvato con 13 voti favorevoli (Gruppo Democratico) e 8 contrari (Gruppo Pdl, Gruppo Lega Nord, Gruppo Rinnova Persiceto) il bilancio 2011 del Comune di Persiceto. Fra le spese il comune mette in primo piano l'adeguamento degli edifici scolastici, l'ampliamento delle scuole Romagnoli e la realizzazione di piste ciclo pedonali. Causa tagli l'amministrazione rimanda alcuni lavori pubblici, re-introduce la tassa sui passi carrai per finanziare i servizi alla persona e ritocca le tariffe per alcuni servizi comunali.

Con un po' di ritardo rispetto agli altri anni martedì 1 marzo è stato approvato in consiglio comunale il Bilancio del comune di Persiceto. Il ritardo è dovuto al fatto che il comune era entrato, come molti altri in Italia, in "esercizio provvisorio", cioè aveva scelto di aspettare la comunicazione esatta dei vincoli imposti dal governo per rendere più attendibile possibile la propria previsione.

Il Bilancio 2011 appena approvato prevede 23.884.806,97 euro di entrate e relative spese correnti e un piano degli investimenti di 1.986.582,15 euro. Fra le spese per investimenti del 2011 il comune ha in programma l'adeguamento normativo degli immobili, soprattutto scolastici, interventi per la sicurezza stradale e per la mitigazione della velocità, l'ampliamento delle scuole primarie Romagnoli, la realizzazione delle piste ciclopedonali alle Budrie e ad Amola.

"In seguito ai tagli operati dallo Stato - dichiara **Renato Mazzuca**, sindaco di Persiceto - abbiamo dovuto razionalizzare fortemente la spesa e rimandare lavori pubblici importanti come ad esempio l'ampliamento dei centri sportivi di Persiceto e Decima, della palestra Tirapani, il sottopasso ciclopedonale in via Sasso, la manutenzione straordinaria dei Cimiteri, il completamento dei lavori presso i capannoni dei carnevalai a Persiceto e il 2° stralcio dei lavori di ristrutturazione del complesso di San Francesco. Basti pensare che la spesa per investimenti (opere e manutenzione) del nostro comune nel 2008 era di 8 milioni di euro e quest'anno sarà di appena 1 milione e 600mila euro. In questa situazione l'amministrazione comunale ha però cercato di mettere in campo azioni volte a salvaguardare i servizi ai cittadini, privilegiando scuola e sociale. Anche se ha meno risorse il Comune non può tirarsi indietro, soprattutto nel momento in cui le parti più deboli della società sono ancor più in difficoltà. Bisogna però prendere consapevolezza che un Comune non può tutto e che il bilancio comunale è solo una parte, per quanto decisiva, del budget utile a sostenere i servizi di una comunità. Per questo deve continuare il coinvolgimento di tutte le parti sociali, prime fra tutte le associazioni di volontariato e le imprese".

"Le entrate comunali hanno subito un forte ridimensionamento -aggiunge l'assessore al Bilancio **Tommaso Cotti-** a causa del taglio dei trasferimenti statali delle minori entrate previste dai trasferimenti di Regione e Provincia, ma anche per i minori introiti previsti da rette e tariffe sui servizi comunali (dovuti al calo del reddito delle famiglie) e da oneri d'urbanizzazione, senza contare il blocco imposto dal Governo all'addizionale Irpef e alle aliquote dell'Ici ordinaria. Tutto questo riporta i Comuni nell'ambito degli enti pubblici a finanza derivata per cui il tanto sbandierato federalismo fiscale sembra ancora molto lontano."



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Per San Giovanni il taglio dei trasferimenti statali sul 2011 è pari a 687.000 euro (il 12%), e per il 2012 è previsto un taglio di circa 900.000 euro. Nonostante le difficoltà, il Comune di Persiceto ha sempre rispettato il patto di stabilità e ha mantenuto l'indebitamento sotto controllo (2,67%).

"In questo quadro di ristrettezze - prosegue l'assessore Cotti- abbiamo operato per una forte razionalizzazione delle spese correnti. Dove possibile abbiamo optato per limitare le spese del personale, evitando di sostituire i pensionamenti: negli ultimi due anni l'organico complessivo del Comune è sceso di 16 unità. Bisogna poi considerare che le limitazioni al bilancio non sono una novità di quest'anno ma veniamo da almeno 7 anni di razionalizzazioni progressive. La nostra priorità è non lasciare le famiglie senza assistenza ma siamo costretti a chiedere a tutti un sacrificio: in questo senso, abbiamo ripristinato il canone sui passi carrai, abolito a Persiceto a metà anni '90 ma rimasto in vigore in molti comuni limitrofi, e introdotto un piccolo incremento di tariffe dei servizi comunali (servizi scolastici, per anziani, ecc.). Il Governo afferma di non aver messo le mani nelle tasche dei cittadini, ma costringe il Comune a farlo al suo posto, mettendo un'intera comunità di fronte ad un aut-aut, o la rinuncia a servizi tanto faticosamente conquistati o un prezzo maggiore per averli."

03.03.2011
Lorenza Govoni